

Saranno diffuse oltre 40.000 copie dell'«Unità»

Nella provincia e nella regione si concludono oggi quindici festival

Il compagno Petroselli parlerà alla festa di Civitavecchia. Altre 3 sezioni al 100% nella campagna di sottoscrizione

Quindici festival dell'Unità si concluderanno nella giornata odierna in vari centri della provincia e della regione, dopo una settimana che ha visto l'intensa mobilitazione di tutte le sezioni del partito per raggiungere gli obiettivi fissati nella campagna a sostegno della stampa comunista. Per oggi, inoltre, in occasione dell'apertura del festival nazionale di Bologna, in tutti i quartieri si prepara una grande diffusione straordinaria del nostro giornale.

A CIVITAVECCHIA, dove la festa è iniziata da quattro giorni, prenderà oggi la parola il compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione romana, e della Direzione. La festa di ROCCA DI PAPA sarà conclusa, sempre nella giornata di oggi, alle 18.30, con un comizio del compagno Mario Quattrucci. Ad ARTENA, prenderà la parola, a conclusione delle giornate del festival, il compagno Franco Raparelli.

Il festival di LARIANO, inoltre, terminerà oggi, con un comizio alle 18 del compagno Ottaviano. Il comizio conclusivo della festa di NEMI sarà tenuto dal compagno Parola, che prenderà la parola alle 19. A COLLE FIORITO sarà il compagno Micucci a partecipare al comizio conclusivo della festa popolare. La festa di CAPENA sarà conclusa con un comizio del compagno Agostino Baginato.

A MONTE FLAVIO la festa terminerà con un discorso del compagno Pochetti. Mentre a NUOVA OSTIA, dopo le gare sportive e i giochi popolari che si svolgeranno nella mattinata, nel pomeriggio prenderà la parola il compagno Cesare Fredduzzi. Anche a MARIANO la festa si concluderà oggi: il comizio si svolgerà alle 19 e sarà tenuto dal compagno Mario Mercuri.

Altri cinque festival dell'Unità sono in programma per oggi in alcuni centri della Regione. In provincia di Rieti, a TOFFIA, la festa, che ha avuto inizio ieri, si concluderà

oggi alle 20.30 con un comizio della compagna Angela Giovagnoli. Alla manifestazione conclusiva del festival di ANTRRODOCO, prenderà invece la parola il compagno Proietti.

In provincia di Viterbo, a CANINO, la festa si concluderà invece nella giornata di domani. Oggi alle 17.30 il compagno Bruno Pertini terrà un comizio. Il compagno Maurizio Ferrara, parlerà oggi alle 19, alla festa di ONANO. A CIVITELLA D'AGLIANO, il compagno Labella concluderà il festival con un comizio, che è in programma alle ore 18.30.

Intanto per quanto riguarda la campagna a sostegno della stampa si registrano nuovi successi. Altre tre sezioni della provincia (quella di Licenza, di Manziana e di San Vito) hanno raggiunto il loro obiettivo e sono così giunte al 100% nella sottoscrizione. Un risultato particolarmente importante si è avuto a San Vito, dove i compagni, dopo una grande festa popolare hanno toccato il 118% dell'obiettivo.

Altri versamenti sono giunti dai tranvieri del deposito di Portonaccio, che hanno raccolto 175.000 lire, portando così la sezione ATAC al 62% dell'obiettivo prefisso, con un versamento già effettuato di 2.175.000 lire.

Le sezioni di Nomentano e Valmelaina, infine hanno versato oltre 100.000 lire, mentre 50.000 lire sono venute da quelle di Campitello e Tivoli, e 20.000 da Pisoniano.

Nella città e nella provincia verranno diffuse oggi oltre 40.000 copie del nostro giornale. Dopo quelle riferite ieri, nuove prenotazioni sono giunte da altre sezioni della provincia. Albano diffonderà 300 copie. Ariccia 200, Grottaferrata 150, Monteporzio 150, Colonna 80, Rocca di Papa 200, Genzano 450, Nemi 100, Anzio 150, Nettuno 250, Monterotondo Centro 650, Monterotondo Scalo 250; Guidonia Colleferro 100, Monteflavio 150, Cerveteri 100, Ladispoli 150, Capena 150, Fiano 130, Civitavecchia 800, Artena 150, Carpineto 100.

Effettuati dalla guardia di finanza dopo le precise disposizioni emanate dal prefetto

Controlli sugli imboscamenti di pasta. Minaccia di rincari per altri prodotti

Manovre speculative di industriali e grossisti che vogliono imporre ulteriori aumenti su riso, formaggi, mortadella, salumi vari, liquori - Un ricatto ai piccoli e medi esercenti - Gioco al rialzo illecito del prezzo, mentre gli spaghetti cominciano a mancare nei negozi - Fare rispettare la legalità

Indetta dall'ANPI per celebrare il XXXI

Manifestazione a Porta S. Paolo il 9 settembre

Lavoratori, giovani donne, sindacali, le associazioni democratiche, le assemblee elettive del Lazio, i comitati unitari a dare il loro contributo per fare di questo 8 settembre un importante momento di impegno vivo e attuale della battaglia antifascista.

L'appello è stato già raccolto dalla nostra provincia da assemblee elettive, da associazioni e partiti antifascisti, da organizzazioni sindacali e giovanili.

Le forze politiche democratiche di Tivoli si sono riunite e hanno concordato una serie di iniziative e la partecipazione alla manifestazione del 9 settembre a Porta San Paolo. E' stato anche concordato un manifesto unitario rivolto alla popolazione tiburtina.

A Licenza l'Amministrazione comunale ha deciso di aderire alla manifestazione: una delegazione parteciperà con il gonfalone del Comune.

L'ANPI invita infine i partiti, le organizzazioni



Sul mercato dei generi alimentari, già sconvolto dalla «guerra» degli spaghetti, si profilano nuovi esorbitanti rincari dei prezzi. Le industrie produttrici avrebbero, infatti, già deciso di alzare apposte circolari. Per quanto riguarda la pasta, verificata nuove incette da parte dei cittadini, e qualche addirittura, hanno imboscato grosse quantità del prodotto. La prefettura, sta effettuando controlli nei negozi per impedire ogni

Le misure antiterrorismo predisposte mercoledì scorso proseguiranno a tempo indeterminato

Da ieri sono diminuiti gli agenti alla Stazione ma sono stati rafforzati i controlli sui treni

Ispezionati anche gli altri scali ferroviari della capitale - L'operazione resa più spedita anche dalla collaborazione dei passeggeri - Impiegati complessivamente circa ottocento uomini

Meno uomini nella stazione e più pattuglie sui treni: questa la nuova impostazione data all'operazione antiterrorismo che ha avuto inizio mercoledì scorso a termini sui convogli in partenza, in seguito alla segnalazione di un imminente attentato, che prosegue a tempo indeterminato.

Attualmente la stazione è costantemente sorvegliata da circa 120, tra agenti di pubblica sicurezza e carabinieri in divisa, e da oltre una ventina di agenti in abiti borghesi, distribuiti nei punti nevralgici. Ad essi si aggiunge una pattuglia costituita da un sottufficiale e quattro agenti, che si aggira tra i passeggeri.

Controlli vengono effettuati anche negli altri scali ferroviari della capitale, anche se la segnalazione di mercoledì scorso faceva esplicito riferimento ai treni in partenza dalla stazione Termini. I convogli vengono sottoposti ad attente perquisizioni anche al momento della loro formazione. Pattuglie di agenti li scorteranno lungo il viaggio. Complessivamente 800 uomini impiegati nei controlli sono circa ottocento.

In queste particolari operazioni gli agenti hanno constatato una notevole collaborazione da parte dei viaggiatori che hanno reso più agevoli i controlli. La collaborazione di chi viaggia è stata costante anche sui treni e numerose sono state le segnalazioni di viaggiatori, nei pressi di bagagli lasciate incustodite sia pure per brevi spazi di tempo dai rispettivi proprietari. Un sintomo questo, ha detto il dottor Tiro, dirigente della Polizia di Roma — che fa ben sperare sulla riuscita dell'operazione.

Attualmente, per quanto riguarda la sola area ferroviaria della città, sono impiegati complessivamente 800 agenti, divisi in tre turni. Sono state anche migliorate le possibilità di comunicazioni rapide tra i centri antiterrorismo e i treni in viaggio. Attraverso telefoni o telegraficamente i convogli possono essere fermati anche nelle piccole stazioni, nei punti di blocco ferroviari, nei passaggi a livello custoditi.

Un aspetto negativo di questa operazione è quello determinato dai soliti scherzi di cattivo gusto. Ci riferiamo alle telefonate anonime prive di qualsiasi fondamento che costringono a fermate più o meno prolungate, o al loro percorso. Da una statistica approssimativa fatta dalla speciale sezione antiterrorismo ogni giorno da 10 a 15 treni vengono fermati per segnalazioni di questo genere.

Non si esclude che oltre lo scherzo ci sia però da parte di qualcuno l'intenzione di creare disagio e paura ai viaggiatori per alimentare un clima di tensione.



Controllo antiterrorismo alla stazione Termini: a sinistra vengono ispezionate le valigie di alcuni viaggiatori; a destra un gruppo di agenti di PS



Forse dall'anno prossimo niente prova d'appello per gli alunni delle classi dell'obbligo

Forse dall'anno prossimo niente prova d'appello per gli alunni delle classi dell'obbligo

Da martedì esami di riparazione per settantamila ragazzi romani

Dopodomani inizieranno le prove per i bambini delle elementari, mentre giovedì sarà la volta degli allievi delle medie inferiori e superiori

Inizieranno martedì gli esami di riparazione, che vedranno impegnati a Roma circa settantamila studenti (in tutta Italia sono invece trecentomila). I risultati saranno resi noti intorno al 20 settembre.

Un aspetto negativo di questa operazione è quello determinato dai soliti scherzi di cattivo gusto. Ci riferiamo alle telefonate anonime prive di qualsiasi fondamento che costringono a fermate più o meno prolungate, o al loro percorso. Da una statistica approssimativa fatta dalla speciale sezione antiterrorismo ogni giorno da 10 a 15 treni vengono fermati per segnalazioni di questo genere.

Non si esclude che oltre lo scherzo ci sia però da parte di qualcuno l'intenzione di creare disagio e paura ai viaggiatori per alimentare un clima di tensione.

Questo progetto quasi sicuramente verrà approvato, anche se esistono forti resistenze da parte delle forze conservatrici, che intendono difendere soprattutto le speculazioni imbastite sulla pelle dei rimandati. Intorno alle ripetizioni ed alle scuole private che precorrono i ragazzi agli esami esiste infatti un giro di parecchi miliardi. Va ricordato, inoltre, che l'Italia è l'unico Paese dove esiste ancora questa prova d'appello, giudicata da molti esperti non positiva sotto il profilo pedagogico.

Un progetto di soppressione degli esami di riparazione di settembre è in programma anche per le scuole superiori. Passerà molto tempo prima che quest'ultima proposta possa venire discussa.

Per il momento, comunque, soltanto gli allievi che si presentano alla licenza media o agli esami di maturità sono sicuri di non dover ripetere

le prove a settembre. Per loro, come è noto, è prevista unicamente la promozione o la bocciatura in sede di prima sessione, senza alcuna prova d'appello.

Queste manovre vanno respinte e smascherate con la forza della legalità, con il concorso dei cittadini, e di tutti quei commercianti onesti che subiscono il peso degli interessi privilegiati tanto quanto la grande massa dei consumatori.

Per quanto riguarda ulteriori rincari di riso, formaggi, mortadella, salumi vari, liquori, il vicesegretario della Confesercenti Panini ha affermato che gli industriali giustificano il rialzo dei prezzi con la solita scusa della crescita dei costi di imballeggio e trasporto. Si tratta in realtà di un pretesto che non giustifica affatto le richieste di aumento, e che è stato respinto dai sindacati e dalla autorità prefettizia già in occasione del minacciato rincaro della pasta alimentare. NELLA FOTO: gli scallanti di un supermercato.

«Con tre figli non bastano 5-6 mila lire per la spesa»

La sventagliata degli ultimi aumenti dei prezzi avvenuta nel mese di agosto ha imposto alle famiglie romane nuovi e gravosi sacrifici. I più colpiti dal caro vita sono stati gli operai, gli impiegati, e tutti quei lavoratori a reddito fisso che fanno subito un drastico quanto improvviso «alleggerimento» della busta paga e degli stipendi, per far fronte alle necessità quotidiane della spesa alimentare. Andare al mercato, per molti cittadini appena tornati dalle ferie, è stato un vero e proprio colpo. E' lì ha costretti ad una rapida revisione del bilancio familiare: non solo la carne, ma anche l'olio, il latte, il pane e ora anche la pasta hanno raggiunto prezzi astronomici.

Abbiamo raccolto le prime immediate reazioni di fronte a questo inaccettabile rincaro, dalla voce diretta di un operaio pensionato, e un impiegato. Per loro, come per tanti altri cittadini, fare la spesa sta diventando un vero e proprio lusso.

FRANCESCO POLICASTRO manovale edile, 35 anni

Ormai posso dire che lavoro unicamente per mangiare. Come ma novale prendo circa 1100 lire all'ora, cioè sotto 150 mila lire al mese. Mia moglie è casalinga, abbiamo cinque figli, di cui la più piccola è una bambina di 19 mesi; pago più di quaranta mila lire di affitto per una casa di due stanze a Centocelle e da molti mesi, ormai, non posso più prendere la macchina per andare a lavorare: per recarmi da Centocelle al cantiere dove lavoro, in Prati, mi ci vorrebbero più di mille lire al giorno e questo non lo posso permettere. In questi ultimi tempi abbiamo dovuto rinunciare a molte cose: a volte mia moglie ed io siamo andati perfino se fare una passeggiata a piedi: come si fa a dire di no ai bambini che ti chiedono un gelato o la macchinina? Ora ci aumentano anche la pasta che è diventato un piatto soprattutto da quando la carne è così aumentata di prezzo che non si può comprare più di due volte la settimana. Bisogna che il governo faccia qualcosa: non so come fare ma i prossimi mesi, con l'inverno, con la riapertura della scuola

LEA MISELLA pensionata, 64 anni

Sono vedova da molti anni e se non ci fosse mio figlio, con la pensione che ho, non potrei andare avanti. L'ultimo aumento delle pensioni che abbiamo ottenuto l'anno scorso, è stato ormai divorato dal rincaro dei prezzi: la mattina vado al mercato e mi accorgo che con mille lire ho preso solo pochissima frutta. Per non parlare poi del pane, della carne che cucino sempre più di rado, perché costa sempre più. Penso che occorrerebbe anche un maggiore controllo delle autorità nei confronti di alcuni negozianti: la maggioranza, infatti, è onesta, ma ce ne sono molti che approfittano delle circostanze, come è successo per la pasta, e aumentano tutti i prezzi. Parlando con molte persone mi sono resa conto che c'è una grande esasperazione tra i cittadini per la politica del governo che ha saputo solo emettere dei decreti ingiusti, modificati solo grazie alle battaglie dei lavoratori.

ELENA GIASMINI impiegata INAM, 40 anni

Lavoro perché lo stipendio di mio marito non è sufficiente. Abbiamo tre figli e in questi ultimi tempi è diventato veramente difficile andare avanti, ormai non mi bastano più 5-6 mila lire per fare la spesa ogni giorno. Fino all'anno scorso erano sufficienti le 4-5 mila lire della mia famiglia. E' per questo che anche nel comprare i prodotti per il pranzo e la cena ho dovuto fare delle scelte: la carne la consumiamo, solo due volte la settimana. Anche del pane, sebbene lo compri tutti i giorni, non ne posso più fare tanto uso: prima con 100 lire si compravano cinque o sei rosolotti, ora tre. E gli esempi potrebbero essere infiniti: il latte (che, soprattutto per i bambini è un elemento essenziale nella alimentazione), la frutta, la verdura. E i problemi sono ancora più gravi per gli operai, che devono affrontare difficoltà ancora più serie delle nostre.

Attacchini comunali hanno affisso manifesti inneggianti a Valerio Borghese

Sono apparsi sui muri della città manifesti firmati «Comitato di quartiere» e «Comitato della R.S.I.», inneggianti allo «erce» Junio Valerio Borghese, il «principe nero» deceduto qualche giorno fa. I manifesti sono stati affissi a cura del MS e che erano stati partiti precedentemente in visione alla questura. E' una «giustificazione», come si vede, che non onora il Comune dalle sue responsabilità.

Coniugi emigranti muoiono in uno scontro sulla autostrada del sole

Due morti e quattro feriti è il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri mattina sull'autostrada del sole al 55° chilometro, dopo il crollo di Roma-nord. Un operaio palermitano, il signor Gerardo di 46 anni, e sua moglie, Carmela Vella di 42, sono deceduti sul colpo.

La famiglia siciliana, stava tornando in Germania, a bordo di una «Opel» di grossa cilindrata, dopo aver trascorso le ferie in Italia. L'operaio, che era alla guida della vettura, forse per un colpo di sonno, è andato a tamponare violentemente un camion che lo precedeva. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, effettuata dalla polizia stradale, sembra che il pesante automezzo stesse marciando in modo regolare.

vita di partito

- ZONA CIVITAVECCHIA** — Domani, alle ore 17, in Federazione segreteria zona e responsabili di mandamento (Raparelli).
- ZONA TIVOLI-SABINA** — Domani, alle ore 19, a Tivoli segreteria di zona (Micucci).
- ZONA EST** — Domani, alle ore 18.30, in Federazione segreteria di zona.
- GRUPPO CONSILIARE XVIII CIRCOSCRIZIONE** — E' convocato per domani, alle ore 20, presso la sezione Aurelia (Quattrucci).
- ASSEMBLEE** — Oggi: Finciochi: ore 10 (Galvano); Domani: Torre Maura: ore 19 (Galvano); Roma-nord: ore 19 (Costa); Zagarolo: ore 19 (Finci); Ponte Milite: ore 19. Gruppo di lavoro «Crisi economica» in preparazione festival Unità zona: Porta Maggiore: ore 18.30, assemblea in preparazione del festival.
- DIRETTIVI** — Domani: Mazzini: ore 19 (Picco); Osteria Nuova: ore 19.30.